



# ARTEFFETTO DANZA

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Il presente modello organizzativo è predisposto e redatto dalla ArteffettoDanza SSDRL, in ottemperanza al Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, emanato da ASC con delibera 57 del 28/08/2023, in attuazione di quanto disposto dal D.lgs. 39/2021 e dalla Delibera della Giunta Nazionale del CONI n. 255/2023.

La finalità del modello organizzativo e di condotta è quella di codificare pratiche e comportamenti coerenti da adottare e condividere da parte di tutti (Atleti, Tecnici, Dirigenti, Accompagnatori ecc.) volti a prevenire e contrastare eventuali "abusi, violenze e discriminazioni" sui tesserati. La SSD si obbliga ad aggiornare con cadenza almeno quadriennale il modello e ad ottemperare a modifiche e adeguamenti nel caso di integrazioni delle Linee Guida di ASC ovvero alle Raccomandazioni della Commissione Safeguarding di ASC.

### **Art. 1 – Diritti e doveri dei tesserati**

Diritto fondamentale dei tesserati è di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i già menzionati diritti dei tesserati.

### **Art. 2 – Finalità**

Le presenti Linee Guida perseguono i seguenti obiettivi:

- a) la promozione dei diritti di cui all'art. 2 dei Principi Fondamentali emanati dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di *Safeguarding*;
- b) la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) la consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d) l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità con le raccomandazioni del Safeguarding Office, quale Responsabile Federale delle Politiche di *Safeguarding*, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
- e) la gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) l'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) la partecipazione di ArteffettoDanza e dei tesserati alle iniziative organizzate nell'ambito delle politiche di *Safeguarding* adottate;
- h) il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione

*Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata*

via San Francesco d' Assisi, 25 - 34133 Trieste Tel 040 360293

segreteria@arteffetto.it Partita I.V.A. e codice fiscale 01299830321

### **Art. 3 – Campo di applicazione**

Il presente modello di condotta tiene conto delle caratteristiche di ArteffettoDanza SSDRL e delle persone tesserate e si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

### **Art 4 Comportamenti rilevanti**

Prevediamo il controllo e il contrasto almeno delle seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

a) abuso psicologico: qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;

b) abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

c) molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

d) abuso sessuale: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;

e) negligenza: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;

f) incuria: la mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;

g) abuso di matrice religiosa: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;

h) bullismo, cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).

i) comportamenti discriminatori: qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale.

### **Art. 5 – Principi**

- a) promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la loro tutela, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa atti discriminatori o presunti abusi;
- b) assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di discriminazioni, tutela di bambini, bambine e adolescenti e persone adulte;
- c) incoraggiare le persone di minore età ad esporre problemi e preoccupazioni;
- d) rendere coscienti i genitori o i tutori dei diritti di bambini, bambine e adolescenti, di ciò che è accettabile o inaccettabile e su cosa fare se sorge un problema;
- e) essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dal personale di ArteffettoDanza, nonché dai rappresentanti e dalle associazioni e società sportive con cui si collabora, e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini.

### **Art 6 - Politiche di prevenzione**

Per prevenire o contrastare i fenomeni di abuso, violenza e/o discriminazione, ArteffettoDanza si propone:

- a) l'adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva;
- b) l'adozione di adeguati strumenti per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati;
- c) l'adozione di adeguati strumenti di gestione e tutela dei tesserati, soprattutto minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, nel rispetto e promozione dei relativi diritti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività anche collegata e connessa organizzata dall'Affiliata;
- d) la predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante allenamenti e sessioni di prova (soprattutto di tesserati minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati;
- e) l'adozione di adeguati strumenti per incentivare l'adozione e la diffusione di apposite convenzioni o patti "di corresponsabilità o collaborazione" tra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti;
- f) l'adozione di adeguati protocolli al fine di assicurare che i medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino i segni e gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi attivino senza indugio, nel rispetto della disciplina vigente, le procedure di cui al comma successivo, informandone il Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5 e il Safeguarding Office;
- g) l'adozione di adeguati protocolli che consentano l'assistenza psicologica o psicoterapeutica ai tesserati;
- h) l'adozione di adeguati strumenti per incentivare la frequenza alla formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti in materia di Safeguarding;
- i) l'adozione di adeguate misure per la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche, anche sulla base di specifiche convenzioni stipulate dalla Federazione;
- j) l'adozione di adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare ma non solo:
  - i. ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, etc.);
  - ii. viaggi, trasferte e pernotti;
  - iii. trattamenti e prestazioni sanitarie (e.g. fisioterapia, visite medico-sportive, etc.) che comportino necessari contatti fisici tra tesserati, soprattutto se minori e altri soggetti;
  - iv. manifestazioni sportive di qualsiasi livello.

### **Art 7 – Tutela dei minori**

Per tutti gli istruttori, i sorveglianti e il personale amministrativo che potrebbero entrare in contatto con i minori, verrà richiesto alla firma del nuovo contratto, il certificato del Casellario Giudiziale attestante l'assenza di condanne penali. Selezione e verifiche periodiche verranno attuate al fine di garantire il mantenimento dei requisiti di idoneità.

### **Art. 8 – Responsabile contro abusi, violenza, discriminazioni**

Il Responsabile contro abusi, violenza e discriminazioni è a conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in breve M.O.G. e del Codice di Condotta adottato dalla SSD che accetta incondizionatamente ed è soggetto all'obbligo di formazione.

Si impegna a garantire l'attuazione ed il pieno rispetto del M.O.G. e del Codice di Condotta nonché al rispetto delle Linee Guida e successivo Regolamento per la Prevenzione ed il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding) di ArteffettoDanza, nonché fornire i suggerimenti più idonee per garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle politiche di Safeguarding e, in particolar modo, delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi o comunque inosservanti dei suddetti protocolli organizzativi e gestionali da parte di ArteffettoDanza.

Riceve la segnalazione delle violazioni delle linee di condotta Safeguarding e ricerca le misure più idonee a garantire la trasmissione delle informazioni al Safeguarding Office nonché all'Ufficio del Procuratore federale ove competente.

#### **Art. 9 – Obblighi di segnalazione**

È obbligatorio segnalare al Safeguarding Officer ogni situazione potenzialmente riconducibile ad un reato e ogni situazione di grave pregiudizio di cui un socio o una socia minorenni o adulto/a sia presunta vittima e di cui lo staff di ArteffettoDanza venga a conoscenza durante il proprio lavoro. Tutta la documentazione è conservata, lungo il processo descritto, in luogo sicuro e condivisa in via confidenziale solo con le persone coinvolte in ruoli attivi. Sarà garantito adeguato feedback e supporto alle persone coinvolte sino a completa chiusura della gestione attiva del caso. Sarà garantita la registrazione centrale e l'informativa generale anonima sulle segnalazioni ricevute dal Safeguarding Officer per relazione annuale al Consiglio Nazionale dell'UISP APS.

#### **Art. 10 – Gestione delle segnalazioni e Privacy**

Si stabiliscono adeguate misure per il contrasto dei comportamenti lesivi e la gestione delle segnalazioni, prevedendo tra l'altro:

- a) adeguati provvedimenti di risposta rapida, in ambito societario, da adottare in caso di presunti comportamenti lesivi;
- b) adeguati provvedimenti, in ambito societario, per ogni altra violazione delle disposizioni e dei protocolli di cui al modello stesso;
- c) la promozione di buone pratiche e adeguati strumenti di controllo e previsione, al fine di favorire l'emersione di comportamenti lesivi, o evitare eventuali comportamenti strumentali;
- d) la predisposizione, in ambito societario, di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione di comportamenti lesivi, che garantisca tra l'altro la riservatezza delle segnalazioni nonché la tempestiva ed efficace gestione delle stesse;
- e) l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:
  1. presentato una denuncia o una segnalazione;
  2. manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
  3. assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
  4. reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
  5. intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding;
- f) l'adozione di apposite misure e iniziative che sanzionino abusi di segnalazioni manifestamente infondate o effettuate in mala fede.

In ogni caso i provvedimenti di cui alle lett. a) e b) devono rispettare il principio di proporzionalità, tenendo in particolare considerazione la natura e la gravità delle violazioni, il numero di violazioni ovvero qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima), ferme restando le procedure e le sanzioni previste dall'ordinamento federale.

#### **Art. 11– Obblighi informativi, formativi ed altri obblighi**

Con riferimento a quanto previsto, si stabiliscono adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione delle politiche di Safeguarding e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo tra l'altro:

- a) l'obbligo di immediata affissione presso la sede dell'Affiliata e pubblicazione sulla rispettiva homepage del modello nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile;
- b) l'obbligo di immediata pubblicazione della notizia dell'adozione del modello e dei relativi aggiornamenti presso la sede di ArteffettoDanza e sulla rispettiva homepage;
- c) l'obbligo di immediata comunicazione dell'adozione del modello e dei relativi aggiornamenti al Responsabile e al Safeguarding Office;

- d) l'obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del modello di organizzativo nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile;
- e) l'obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile, al Safeguarding Office nonché all'Ufficio della Procura federale ove competente;
- f) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione periodica presso i tesserati delle procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- g) adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele;
- h) adeguate misure per la diffusione di o l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;
- i) un'adeguata informativa ai tesserati o eventualmente a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, con riferimento alle specifiche misure adottate per la prevenzione e contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione in occasione di manifestazioni sportive;
- j) adeguate misure per la diffusione e pubblicizzazione presso i tesserati di ogni altra politica di Safeguarding adottata dalla Federazione nonché dall'Affiliata.

#### **Art. 12 – Trasferte**

L'attività di ArteffettoDanza non prevede trasferte con pernottamento ma, laddove se ne venisse a creare la necessità o la richiesta, si provvederà a organizzare spazi separati tra atleti e tecnici in luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce, dormitori, etc.), adottando adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio.

#### **Art. 13 – Uso spazio società e inclusività**

La Società si impegna a provvedere:

- a) alla rimozione degli ostacoli che impediscono l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
- b) per la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche di ArteffettoDanza e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- c) per la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva.

#### **Art 14 - Sanzioni individuazione e gradazione sanzioni disciplinari in caso di violazione**

Ogni violazione al presente modello organizzativo e al Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione redatto da ArteffettoDanza, nonché alle linee guida stabilite, adottate e pubblicate dalla FIDESM e da ASD in materia di prevenzione e contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati e per la tutela di bambine, bambini, adolescenti, costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con la risoluzione del contratto di collaborazione e con l'esclusione da ArteffettoDanza SSDRL.

#### **Art. 15 – Norme Finali entrata in vigore**

Il presente modello organizzativo entra in vigore a partire dal 31 agosto 2024.

Trieste, 22 agosto 2024